



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - 5 SET. 2012 Protocollo N° 3996/12 Class: E.700.20.10 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: **Influenza aviaria in provincia di Brescia.**Ai Servizi Veterinari delle Aziende ULSS
della Regione del VenetoAi Servizi Veterinari delle Regioni
Lombardia,
Emilia Romagna
Piemonte

Alla Direzione Sanitaria dell'IZS delle Venezie

LORO SEDI

In data 31 agosto 2012 il Centro di Referenza per l'influenza aviaria dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha confermato la presenza del virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità sottotipo H5N2, in un allevamento di tacchini da carne in provincia di Brescia, situato in un'area a elevata densità avicola (DPPA). I virus influenzali aviari a bassa patogenicità dei sottotipi H5 e H7, qualora la loro circolazione non venga controllata, possono determinare epidemie di particolare gravità e eventualmente evolvere in virus ad alta patogenicità con rilevanti conseguenze per la produzione avicola e possibili rischi per la salute umana.

In considerazione della particolare situazione epidemiologica verificatasi sul territorio della Regione Lombardia, il Ministero della Salute ha predisposto un provvedimento (**nota prot. 0016047-P-03/09/12**, allegata alla presente) che limita le movimentazioni di animali vivi e prevede il divieto degli accasamenti di tacchini da carne e un monitoraggio capillare su vasta scala degli allevamenti in aree considerate a maggior rischio di diffusione dell'infezione.

La regione Veneto è caratterizzata dalla presenza di consolidati flussi commerciali di animali vivi con la Regione Lombardia e l'area a sud dell'autostrada della provincia di Verona è caratterizzata da una elevata densità avicola.

Per tali motivi, al fine di identificare prontamente eventuali ulteriori focolai di infezione e di verificare la possibile estensione del contagio la scrivente Unità di Progetto, sentito il parere dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, sede del Centro di Referenza per l'Influenza Aviaria, ai sensi del provvedimento nazionale ha definito le aree a rischio nelle quali adottare le misure sanitarie e di controllo della malattia.

1. **Punto 3.** "sulla base della valutazione del rischio le Regioni Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte, individueranno le aree da sottoporre a monitoraggio straordinario":

è definita area a rischio da sottoporre a monitoraggio straordinario tutto il territorio della Regione del Veneto.

UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791457-1304-1340 - Fax 041/2791330-1374



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Pertanto tutti gli allevamenti di tacchini da carne e tacchini riproduttori presenti sul territorio della Regione del Veneto devo essere sottoposti a monitoraggio straordinario con le modalità di cui al citato provvedimento del Ministero della Salute n. 16047-P del 3 settembre 2012, **entro il 18 settembre p.v.**

Tutti gli allevamenti di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo e tutti i riproduttori delle altre specie diverse dal tacchino, presenti nel territorio delle Az-ULSS n. 5-6-17-20-21-22 devono essere sottoposti a monitoraggio straordinario con le modalità di cui al provvedimento del Ministero della Salute n. 16047-P del 3 settembre 2012, entro il 3 ottobre p.v.

Inoltre, in base al rischio, verrà fornito alle rispettive Az-ULSS un elenco di allevamenti di galline ovaiole che dovranno essere sottoposti a monitoraggio straordinario con la medesima tempistica degli allevamenti di tacchini (**entro il 18 settembre**).

I controlli previsti al presente punto potranno essere effettuati dal Servizio Veterinario Az.ULSS in collaborazione con i Veterinari aziendali.

2. **Punto 5** *"la Regione Veneto individuerà le aree a maggior rischio di diffusione dell'infezione nelle quali disporre il blocco degli accasamenti negli allevamenti di tacchini da carne";*

È definita area a rischio di diffusione dell'infezione nella quale disporre il blocco degli accasamenti negli allevamenti di tacchini da carne, l'area della provincia di Verona a sud dell'autostrada A4 (Venezia-Torino).

Nell'area a rischio potranno essere completati gli accasamenti di tacchini da carne nelle aree omogenee **15 - 18 - 19 - 20 - 26 - 41 - 47**, che alla data odierna hanno già iniziato l'immissione degli animali.

Le aree che al momento risultano vuote o che sono in fase di carico per il macello, non potranno essere riacasate fino a nuova disposizione.

Sempre ai sensi del già citato provvedimento nazionale vengono individuati gli impianti di macellazione che possono ricevere pollame da carne della specie *Gallus gallus* (broiler) dalla Regione Lombardia. L'elenco dei macelli autorizzati è presente nell'**Allegato 1** alla presente nota.

Inoltre si rammenta che, per concedere l'autorizzazione alla movimentazione dei volatili vivi dalla Regione Lombardia è indispensabile che le Aziende proprietarie degli animali presentino, per la successiva approvazione, un protocollo operativo che garantisca una completa separazione delle attività tra la Regione Lombardia e la Regione del Veneto.

Ulteriori misure di controllo:

Circuito rurale

Oltre a quanto previsto dal disposto ministeriale, in considerazione del fatto che l'analisi filogenetica effettuata sui virus isolati negli allevamenti di tacchini da carne della Regione Lombardia evidenzia un'elevata similarità nucleotidica con ceppi circolanti da oltre un anno nella filiera rurale (svezziatori e commercianti) sul territorio nazionale, si ritiene indispensabile attuare un controllo straordinario anche in questi allevamenti presenti sul territorio regionale.

UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791457-1304-1340 - Fax 041/2791330-1374

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

In particolare **dovranno essere sottoposti a prelievi**, con le modalità previste dal D.M. 25 giugno 2010, **tutti gli allevamenti commerciali appartenenti alla filiera rurale**.

Il controllo potrà essere derogato nel caso in cui detti allevamenti siano stati sottoposti a controllo nei 4 giorni precedenti.

Dovranno inoltre essere verificate accuratamente tutte le misure di biosicurezza previste dallo stesso decreto ministeriale e verificate le autorizzazioni al commercio dei volatili (regionale-extraregionale-fiere mostre e mercati).

Pollastre

Inoltre il **controllo pre-carico** dovrà essere effettuato anche per le pollastre al momento della movimentazione per il successivo accasamento (fase deposizione).

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria:

Dr. Giorgio Cesteri

MB/lf

Servizio: Igiene Nutrizione Acque e specie animali	Direttore: Dr. Michele Brichese	Tel. 041/2791330	Fax: 041/2791330 - 1374
P.O. Igiene allevamenti e produzioni animali	Referente: Dr.ssa Laura Favero	Tel. 041/2791569	
e-mail: laura.favero@regione.veneto.it	e-mail istituzionale: sanita.animale@regione.veneto.it	Sito Web: www.regione.veneto.it	

UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791457-1304-1340 - Fax 041/2791330-1374



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO 1

**IMPIANTI AUTORIZZATI ALLA MACELLAZIONE DI POLLAME DIVERSO DAL TACCHINO
PROVENIENTI DALLA REGIONE LOMBARDIA**

Tutti gli altri impianti della Regione del Veneto che macellano pollame di specie diversa dal tacchino

UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791457-1304-1340 - Fax 041/2791330-1374

ALLEGATO ALLA NOTA

PROT. N. 300614 DEL 5 SET. 2012